CORRETTOTRACCIATO

Le bisarche trasporto auto (Laes) LIMA

Elaborazione del modello a cura di Roberto Andresini

Nota: questo documento è stato realizzato su autorizzazione dell'autore e basato su quanto pubblicato dall'autore stesso sul forum DueGI Editrice in data 11 Dicembre 2015 e che è visibile a questo link:
http://www.forum-duegieditrice.com/viewtopic.php?f=15&t=85786

Uno dei convogli che da sempre risultano più visivamente di impatto e interessanti è il treno di bisarche per il trasporto auto nuove di fabbrica.

Dopo vari esperimenti con kit di montaggio, esteticamente molto belli ma piuttosto impegnativi nella realizzazione, ho deciso di mettere mano alle care e vecchie bisarche a 3 assi della Lima. Per chi non ne avesse memoria ecco una foto tratta dal catalogo Lima del 1988/89.

I modelli non sono proprio il massimo come estetica, ma almeno riproducono una bisarca realmente esistita e dopo essere riuscito a procurarmene una quindicina sono partito alla ricerca delle automobiline da caricarci sopra.
Le soluzioni erano molte e ma sostanzialmente riassumibili in :

- faccio un mutuo e acquisto modelli commerciali
- acquisto un modello commerciale e ne eseguo delle copie in resina rischiando di avere poi troppa zavorra per via del peso della resina piena.
- Cercare una soluzione alternativa (all'epoca la stampa 3D non era una soluzione percorribile) di più economico e pratico???

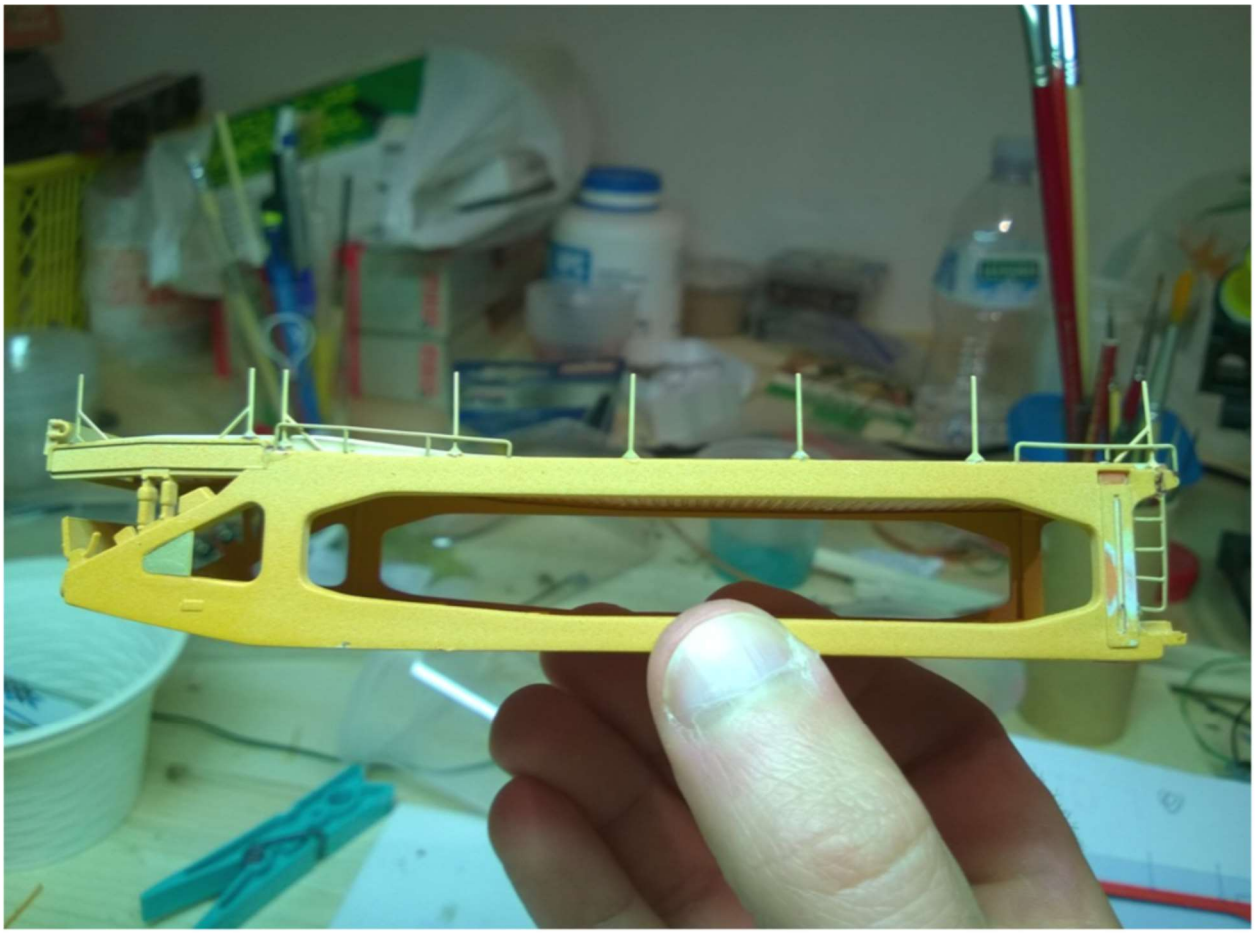
Alla fine la scelta è caduta sulle altrettanto mitiche Fiat 131 della Lima che venivano fornite nelle confezioni dei carri in oggetto e, detto fatto, tra amici, annunci sui forum e fondi di magazzino di negozi sperduti chissà dove sono riuscito a mettere insieme una flotta di 120 (sì, centoventi) unità della berlina 3 volumi di casa FIAT che negli anni 70 e 80 erano una costante presenza sulle strade Italiane e non solo.

Ovviamente anche i modelli delle auto erano di pari passo con il modello del carro per quanto concerne la qualità ed il dettaglio e rispetto ai modelli attuali, anche di fascia molto economica, non hanno nulla a che vedere. La carrozzeria realizzata in una unica stampata di plastica, senza alcun fronzolo o dettaglio di colore. In sostanza, come di può vedere dalla foto del carro originale, sono poco più di un pezzo di plastica colorata. L'unico vantaggio e che sono riuscito ad averle per pochi spiccioli...
Il treno completo si compone di 12 carri caricato con 10 auto ciascuno, quindi visto l'elevato numero di auto necessarie, averle per una cifra abbordabile è stato un dettaglio di non poco conto.

Elaborazione dei carri.

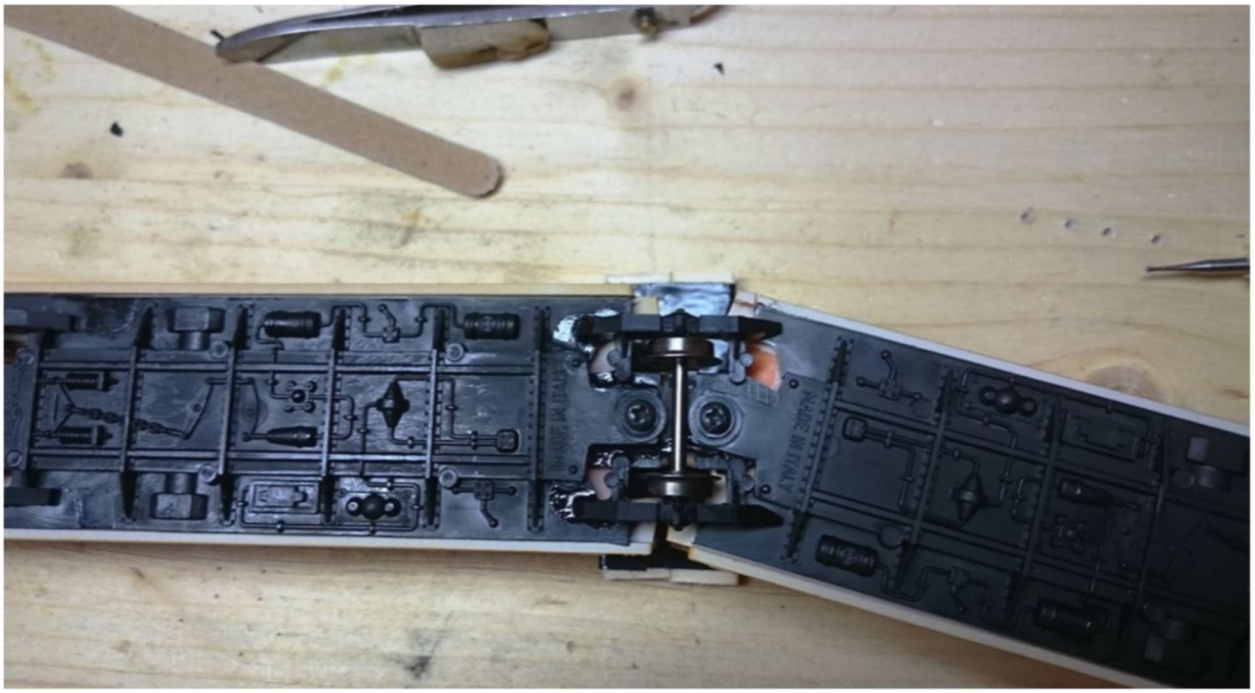
Per l'elaborazione dei carri i punti di intervento sono stati principalmente divisi in tre fasi che vado ad elencare.

Inserimenti di elementi riportati.
Ho realizzato dei nuovi mancorrenti, scalette, parapetti in fotoincisione appositamente disegnati da me, mentre altri elementi sono stati realizzati con il filo elastico SBM.



Modifiche alla meccanica.

Aggiornamento della meccanica del carro, resa più realistica e funzionale. Al vero l'asse centrale non è completamente indipendente, ma è fisso con uno dei due semicarri, di conseguenza mi sono ingegnato per apportare questa particolarità anche sui miei modelli elaborati. dopo un adeguato collaudo dinamico (gira sul R3 Roco senza problemi) i carri sono passati in verniciatura.
Ecco alcune foto relativa agli interventi effettuati sulla parte meccanica dei carri.



Verniciatura e parte estetica.

Dopo aver rimosso tutte le scritte originali, scalette e mancorrenti vari ho steso una mano di primer su tutto il carro. Ho usato un normale primer per materia plastiche acquistato presso un comune centro bricolage (Brico, etc) steso ad aerografo.
Ad essicazione del primer conclusa ho iniziato la verniciatura vera e propria, sempre con aerografo, con una vernice acrilica acquistata in un normale colorificio nella tonalità arancio RAL 2011.
La verniciatura ad aerografo è stata realizzata con l'aiuto dell'amico Ivan Vatteroni.
A verniciatura ultimata sono quindi passato al riposizionamento delle varie scritte e loghi realizzati in autonomia tramite appositi fogli decal per stampante. Essendo le scritte da realizzare tutte in nero l'operazione è stata facilitata e realizzata con una normale stampante casalinga.

Come ulteriore intervento ho rimosso i respingenti originali, spianato il punto di attacco e installato, non con poca fatica per posizionarli correttamente, dei respingenti Roco.
Durante la lavorazione è stata spianata parte del ponte superiore per permettere l'oscillazione in curva della macchinina caricata a cavallo tra i due semicarri. Non sono stati montati i timoni di allontanamento perché alcune prove effettuate non hanno dato i risultati sperati e quindi, come dico sempre, l'importate è lo spettacolo dell'insieme.

Elaborazione macchinine.

Come per i carri le macchinine hanno dovuto essere pesantemente elaborate anche perché sarebbe stato un delitto lasciarle nel loro grossolano stato d'origine avendo speso tanto fatica per l'elaborazione dei carri.
Dopo essere state smontate completamente una per una, sono state riverniciate con una mano di primer (lo stesso dei carri) e successivamente colorate con due passate di colore con i colori dell'assortimento Gunze e Tamiya tutti di finitura lucida. In questo caso la stesura del colore è stata fatta a mano a pennello, una per una.
I colori utilizzati, per creare un minimo di varietà, sono stati: bianco, giallo sabbia, verde chiaro, blu chiaro, bordeaux, nero, blu metallizzato, rame, verde metallizzato e grigio metallizzato. Ovviamente non potevo fermarmi ad una semplice ricoloritura, pertanto ho evidenziato con il colore tutti quei dettagli che altrimenti sarebbe risultati quasi invisibili e quindi ho ripassato i paraurti in grigio metallizzato, con il nero opaco ho ripassato tutte le mascherine anteriori, le ruote e gli spigoli dei paraurti.
In seguito sempre col grigio metallizzato e con la tecnica del pennello secco ho messo in risalto le mascherine frontali e con un pennarello color argento ho ritoccato i fanali anteriori, i cerchioni delle ruote e le maniglie delle portiere. Sulla parte posteriore per realizzare i tipici fanali posteriori delle Fiat 131 inspiegabilmente tralasciati nello stampo della Lima ho inizialmente fatto un esperimento realizzato tramite piccoli pezzi di carta colorata per poi passare a delle decal 3D, che come si vede dalle foto, sono decisamente più realistiche.

Un po' di foto….

Esaurita la descrizione dei vari interventi fatti su carri e macchinine, ecco un po' di foto che meglio di mille parole danno l'idea del lavoro fatto e del risultato ottenuto.

Ponte superiore con parte spianata.

CSITFA
CSITFA

CSiTFA

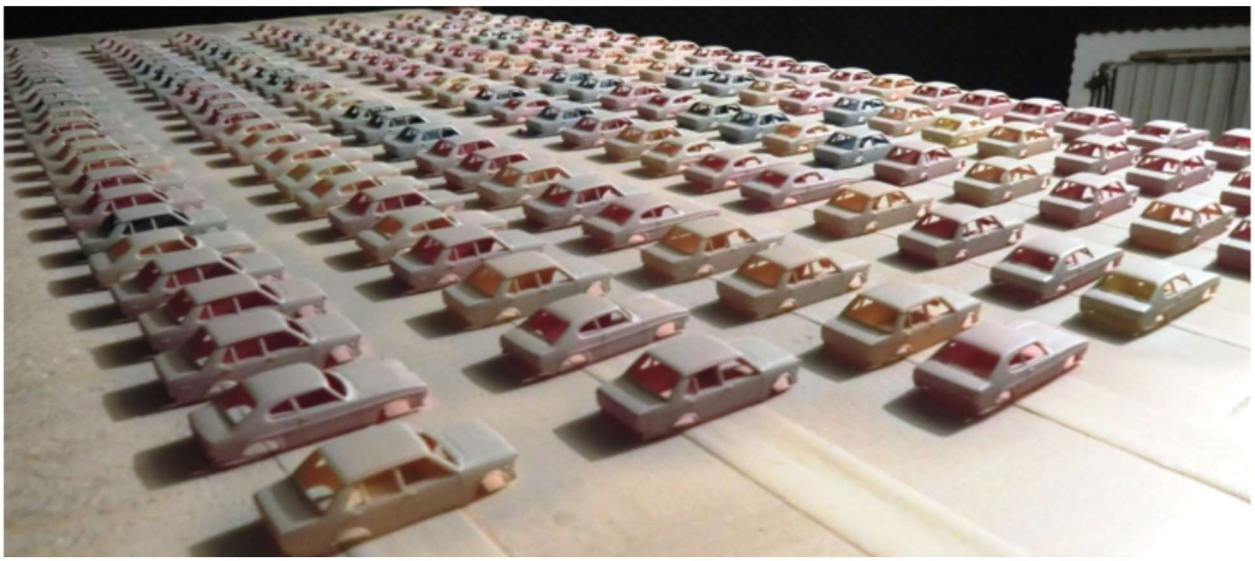
CSiTFA

La flotta al completo

Immancabili lanterne lampeggianti sull'ultimo carro.

Il trasportino dedicato...
autocostruito ovviamente.

Ecco come si presentavano le carrozzerie delle auto prima della verniciatura.



Stesura del primer sulle auto

Il parco auto al termine della verniciatura

Realizzazione: Roberto Andresini

Elaborazione testo e impaginazione: Sergio Ferrari per Corretto Tracciato

31/03/2018